ECONOMIA E LAVORO

Fonte: Confcommercio

Economia italiana è cresciuto dell'1,4% ma rallenta a marzo

Pubblicato il 2026-03-20

L'economia italiana è cresciuta dell'1,4% nei primi due mesi del 2026, ma a marzo la crescita è scesa all'1,1%. L'inflazione, cioè l'aumento dei prezzi, è salita all'1,8%.

L'economia italiana ha iniziato bene il 2026. Secondo i dati di Confcommercio, il PIL (cioè il valore di tutti i beni e servizi prodotti nel paese) è cresciuto dell'1,4% fino a febbraio rispetto allo stesso periodo del 2025. Anche i consumi delle famiglie sono aumentati dell'1,3%. Questo significa che le persone hanno comprato più beni e servizi rispetto all'anno scorso. A marzo però la situazione è cambiata. La crescita economica è scesa all'1,1%, mentre l'inflazione è salita all'1,8%. L'inflazione misura quanto sono aumentati i prezzi: un tasso dell'1,8% significa che quello che costava 100 euro un anno fa oggi costa 101,80 euro. Il rallentamento della crescita potrebbe essere legato alla guerra in corso, che crea incertezza per imprese e consumatori. Questa situazione rende più difficile per le aziende pianificare investimenti e per le famiglie decidere nuovi acquisti importanti.

COME TI RIGUARDA

Se sei un consumatore, l'inflazione all'1,8% significa che i prezzi stanno aumentando gradualmente. Per una spesa settimanale di 100 euro, spendi circa 1,80 euro in più rispetto a un anno fa. Se sei un lavoratore dipendente o un pensionato, il rallentamento dell'economia potrebbe influenzare futuri aumenti di stipendio o pensione. Le aziende che sono cresciuti meno tendono a essere più caute con gli aumenti retributivi. Non devi fare nulla di specifico: questi sono dati che fotografano la situazione generale del paese.

DATI DELL'ATTO

Data:	01/04/2026

Fonte ufficiale: https://www.confcommercio.it/-/comunicato-52-2026-congiuntura-confcommercio